

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 ottobre 2023, n. 48

Legge regionale 16/1992, articolo 19, comma 1, lettera c). Nomina del rappresentante degli studenti, designato dall'Assemblea regionale degli studenti per il Diritto allo Studio Universitario, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, EDISU Piemonte.



ATTO 48/2023/XI

DEL 24/10/2023

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Legge regionale 16/1992, articolo 19, comma 1, lettera c). Nomina del rappresentante degli studenti, designato dall'Assemblea regionale degli studenti per il Diritto allo Studio Universitario, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, EDISU Piemonte.

Premesso che:

la Regione Piemonte ha disciplinato l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario con la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 e s.m.i. che, tra l'altro, prevede l'istituzione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio universitario, (EDISU Piemonte);

l'articolo 18 della predetta legge individua, tra gli organi dell'EDISU Piemonte, anche il Consiglio di Amministrazione (lettera a) che, ai sensi del successivo articolo 19, è composto da:

- a) tre membri, di cui uno espressione delle minoranze, nominati dal Consiglio regionale e uno dei quali con funzioni di Presidente, scelti tra persone di comprovata esperienza tecnico amministrativa acquisita per aver ricoperto funzioni di amministrazione e direzione presso enti pubblici o strutture private;
- b) un rappresentante degli Atenei designato congiuntamente dalle università aventi sede legale sul territorio piemontese e nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- c) uno studente designato dai membri dell'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario e nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;

l'articolo 19, al comma 3, sancisce che il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, ferma in ogni caso la scadenza del medesimo al termine del mandato del Consiglio regionale, salvo il componente di cui al comma 1, lettera c) che dura in carica due anni e sei mesi;

il comma 6 del medesimo articolo dispone che in caso di dimissioni o decadenza, i singoli componenti del Consiglio sono sostituiti con le stesse modalità di cui al comma 1; la durata in carica dei componenti sostituiti non può in ogni caso superare quella del Consiglio di Amministrazione;

il successivo articolo 23 bis istituisce la suddetta Assemblea regionale degli studenti e ne disciplina la composizione e i relativi compiti, stabilendo, in particolare, che i membri dell'Assemblea regionale degli studenti designino il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte (comma 5 lettera i).

Preso atto che, con nota prot. n. 9247 del 4 agosto 2023, agli atti del Settore Sistema universitario,

Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, l'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario, come modificata da ultimo con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 34 del 3 luglio 2023, ha trasmesso la documentazione relativa alla designazione del signor Gerardo Castagno quale rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, in sostituzione del signor Mattia Plancher, atteso che, a seguito del rinnovo della composizione dell'Assemblea, lo stesso non è più componente di tale organo.

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c), della legge regionale 16/1992, il signor Gerardo Castagno, designato, in sostituzione del signor Mattia Plancher, dall'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte.

Richiamato che l'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, stabilisce che la presentazione di una dichiarazione, da parte del soggetto nominato, sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al citato decreto, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Richiamate le deliberazioni n.14-8363 del 10 marzo 2008 e n. 28-5368 del 21 febbraio 2013, con la quali sono state determinate, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16/1992, le indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che l'indennità spettante al signor Gerardo Castagno grava sul bilancio dell'EDISU Piemonte, nell'ambito delle risorse regionali trasferite al suddetto Ente ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 16/1992 e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

- di nominare, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c), della legge regionale 16/1992, il signor Gerardo Castagno, designato, in sostituzione del signor Mattia Plancher, dall'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU Piemonte, dando atto che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, la presentazione di una dichiarazione, da parte del soggetto nominato, sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al citato decreto, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;

- di dare atto che l'indennità spettante al signor Gerardo Castagno grava sul bilancio dell'EDISU Piemonte, nell'ambito delle risorse regionali trasferite al suddetto Ente ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 16/1992 e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 22 c. 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Presidente,
Ff.to digitalmente da On. Alberto Cirio